

LA SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Le solennità che seguono la Pasqua circondano la risurrezione e la rendono ancora più splendida: l'Ascensione, la Pentecoste, la Santissima Trinità e, infine, il *Corpus Domini*. E' la Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo.

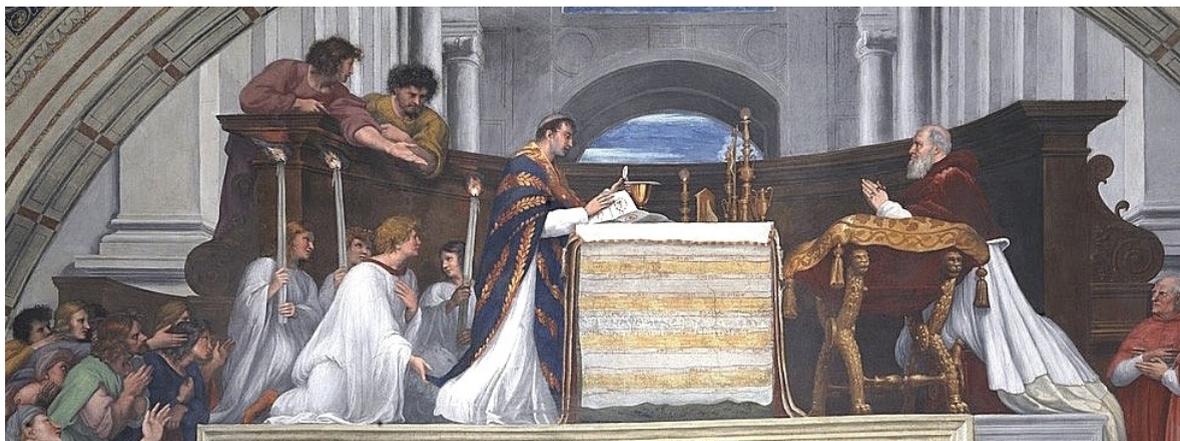
Dal dubbio allo splendore della fede

Le origini del *Corpus Domini* risalgono alla metà del XIII secolo in Belgio come risposta alle teorie del filosofo francese Berengario di Tours che negava la transustanziazione, ovvero la conversione del pane e del vino nella sostanza del corpo e sangue di Nostro Signore e quindi la sua presenza reale nell'Eucaristia. In quel tempo, alcuni decenni prima, una mistica belga, la monaca agostiniana Giuliana di Cornillon, ebbe delle visioni. Prima sognò una luna piena macchiata da un'ombra scura, come se le mancasse qualcosa per renderla perfettamente splendida, poi fu Gesù Cristo stesso che le apparve per spingere la suora a farsi promotrice della festività del Santissimo Corpus Domini e mettere rimedio così alle numerose correnti scettiche, se non oltraggiose, che insinuavano il dubbio. Roberto de Thourotte, vescovo di Liegi, ascoltò la mistica e convocò un concilio per istituire la festività nella sua diocesi.

La messa di Bolsena

Nel 1263 a Bolsena avvenne il celebre miracolo eucaristico raccontato con molti particolari dalle cronache del tempo, tra cui quella di Sant'Antonino da Firenze e più tardi di Giovanni Villani. Durante il suo viaggio lungo la Via Cassia, il sacerdote boemo Pietro da Praga si era fermato presso la chiesa di Santa Cristina a Bolsena. Il suo pellegrinaggio verso Roma era stato proprio un atto devozionale per risolvere i dubbi che lo attanagliavano: non credeva nella presenza del corpo e del sangue di Cristo nell'Eucaristia. Mentre diceva messa, al momento dell'elevazione, sangue rosso vivo sgorgò copioso dall'ostia appena consacrata e macchiò il corporale.

Papa Urbano IV, che si trovava a Orvieto, proclamò il miracolo. L'11 agosto del 1264 lo stesso Papa promulgò la bolla *Transitus de hoc mundo* e la solennità fu estesa a tutta la Chiesa cattolica.



Il legame tra Ultima Cena e *Corpus Domini*

Secondo papa Urbano IV, questa doveva essere una festività gioiosa alla quale doveva partecipare il popolo con inni e canti. Per questo San Tommaso d'Aquino fu incaricato dal Pontefice di comporre l'Ufficio Divino del *Corpus Domini*, la liturgia delle Ore e il messale. L'inno eucaristico *Pange Lingua*, in particolare, dimostra il legame profondo tra il *Corpus Domini* e l'Ultima Cena del Signore, evidenziato dal sapiente adattamento di Tommaso degli inni del Giovedì Santo - composti da Venanzio Fortunato, vissuto tra VI e VII secolo - alla nuova liturgia.

La promessa pasquale del Giovedì Santo diventa realtà concreta nel *Corpus Domini*.

La processione con il Santissimo, presenza viva del Signore

Una delle tradizioni più forti della solennità del *Corpus Domini* è la processione.

Il Santissimo veniva e viene ancora oggi portato tra le strade, sotto un baldacchino.

Caratteristiche di molte località in Italia, ma non solo, sono anche le cosiddette infiorate, tappeti fatti di petali di fiori a formare decori e immagini di grande bellezza.

La processione ha un valore profondo e non è solo un'espressione popolare di fede o di usanze folkloristiche.

Portare il Santissimo fra le strade e la sua gente serve a rimarcare la presenza viva di Gesù e ricordare le sue parole: "Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20).

Anche nella nostra Comunità Pastorale ogni anno viviamo il segno della processione eucaristica in una delle 3 Parrocchie che la compongono.

E' diventata ormai una processione cittadina: tutte le Parrocchie, tutta la città è invitata a questo gesto, testimonianza di fede nella presenza del Signore nel Sacramento dell'Eucaristia.

Quest'anno sarà nella Parrocchia San Giorgio di Cornate.



SACERDOZIO ED EUCARISTIA

Nelle prossime domeniche nella Parrocchia di Colnago celebreremo due importanti Anniversari sacerdotali, che ci invitano a riflettere sul legame profondo tra sacerdozio ed Eucaristia.

DOMENICA 18 GIUGNO - ore 10.30

50° di sacerdozio di Don Tarcisio Stucchi

DOMENICA 2 LUGLIO - ore 10.30

50° di sacerdozio di Padre Giancarlo Monzani

TUTTA LA COMUNITA' E' INVITATA ALLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA